



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 04 del 20/01/2014

PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO DEL CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO – ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO, DELLA PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che nel corso del 2011 si è proceduto a redigere la revisione triennale del Piano d'ambito, il cui ultimo aggiornamento era stato approvato con delibera dell'Assemblea n. 9 del 13/07/2007, nonché l'aggiornamento tariffario a partire dal 2011, in conformità alla normativa all'epoca vigente ed in particolare all'art. 8 del DM Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, il quale stabiliva la verifica triennale nell'applicazione della tariffa;

DATO ATTO che il Piano d'ambito e le sue revisioni hanno come proprio obiettivo prioritario l'individuazione delle infrastrutture, che si caratterizzano sia come interventi di manutenzione straordinaria che come realizzazione di nuove opere, nonché la pianificazione dei relativi tempi di esecuzione, in un arco temporale commisurato all'intera gestione, al fine di soddisfare almeno i livelli minimi di servizio nonché la domanda complessiva dell'utenza. All'entità degli investimenti programmati è collegato il calcolo della tariffa secondo il metodo all'epoca applicato ossia il c.d. metodo normalizzato (MTN), disciplinato appunto dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 01/08/1996;

RICORDATO inoltre che è stato necessario procedere ad una revisione anche per recepire tempestivamente l'esito del referendum abrogativo svoltosi il 12 e 13 giugno 2011 ai fini del calcolo della tariffa, che, nelle more delle indicazioni che sarebbero successivamente pervenute dall'Autorità nazionale competente in materia di regolazione tariffaria (AEEG), cui sono state trasferite dall'art. 21, comma 19, del D.L. 201 del 06/12/2011 le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici individuate dal DPCM 20 luglio 2012; è stata elaborata secondo i criteri indicati nella delibera di adozione al cui elenco di dettaglio si rimanda per relationem;

DATO ATTO che l'Autorità d'ambito Valle del Chiampo, con provvedimento dell'Assemblea d'ambito n. 9 del 29/12/2011, ha approvato la proposta di piano d'ambito 2000-2029 dell'AATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati.

1. RELAZIONE TECNICA
2. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
3. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
4. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
5. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

6. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

7. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 149 che prevede che le Autorità d'ambito provvedano alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, costituito dai seguenti atti:

- riconoscimento delle infrastrutture;
- programma degli interventi;
- modello gestionale e organizzativo;
- piano economico finanziario;

ATTESO che nel quadro normativo di riferimento all'atto dell'adozione della proposta di piano d'ambito succitata e riguardante anche la predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'ambito, sono subentrate diverse e rilevanti novità quali:

- 1) l'art. 10, co.14, lettera f) del D.L. n. 70 del 13/05/2011, prevede tra l'altro che l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua: "verifica la corretta redazione del piano d'ambito, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le Autorità d'ambito territoriale ottimale e i gestori del servizio idrico integrato";
- 2) l'art. 21, commi da 13 a 20, del D.L. 201 del 06/12/2011 nel sopprimere la suddetta Agenzia ha trasferito all' Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando l'individuazione delle funzioni da trasferire ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- 3) l'**art. 3 del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012** ha individuato le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201; in particolare:
 - il comma 1, lettera e) prevede che l'AEEG verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
 - il comma 1, lettera f) stabilisce che l'AEEG approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni;
 - L'art. 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, nel comma così sostituito dall'art. 34, comma 29, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che: "Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.";
- 4) Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 2, e 7 della legge regionale n. 17 del 27/04/2012 le funzioni di cui all'art. 149 e 154 del D.Lgs. n. 152/2006 competono ai Consigli di bacino;
- 5) con deliberazione n. 319 del 18/07/2013 l'AEEG, in attuazione della competenza trasferita di cui al citato art.3, co.1, lett.e) del DPCM 20/07/2012, ha avviato un procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi di investimento (Pdl) nel settore dei servizi idrici;

VISTO l'art.7, comma 3, della legge regionale n. 17 del 27/04/2012, che prevede che il piano d'ambito è trasmesso alla Giunta regionale per la valutazione ambientale e strategica (VAS) ai sensi della direttiva comunitaria 42/2001/CE del 27/06/2001 nonché al coordinamento dei Consigli di bacino per la verifica di conformità dello stesso alla normativa di settore e alla pianificazione regionale;

RIBADITO che l'excursus sopra illustrato, volto ad illustrare la coesistenza di competenze in materia di programmazione degli interventi in capo a più soggetti (AEEG, REGIONI, CONSIGLI DI BACINO) a diversi fini, evidenzia che la verifica da parte dell'AEEG della corretta redazione del piano d'ambito di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del DPCM 20/07/2012, presuppone che Essa acquisisca la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, in conformità alla previsione contenuta nell'art.7, comma 3, della legge regionale n. 17/2012;

PREMESSO che il Piano d'Ambito aggiornato, ai sensi del combinato disposto dall'art.6, co.2, lett. a) e 7, co. 2, del Testo unico ambientale (di seguito TUA), è soggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità e le procedure amministrative individuate dalla Regione Veneto con DGR n. 791 del 31.03.2009;

VISTO l'art. 10, comma 3, del TUA, il quale prevede che la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale;

VISTI gli articoli da 11 a 18 del citato TUA, che dettano disposizioni relative alle modalità di svolgimento della VAS;

ATTESO che:

- la prima fase della procedura di VAS - così come previsto dall'Allegato C della citata DGRV n. 791/2009 – consiste nella elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare (**FASE 1**);

- nella seconda fase della VAS - sempre come indicato nel medesimo allegato C alla DGRV 791/2009 – è previsto che, al fine di definire i contenuti del rapporto ambientale, l'autorità proponente (e cioè il Consiglio di bacino) avvii la fase di consultazione con la Commissione Regionale VAS e con i soggetti competenti in materia ambientale;

DATO ATTO ancora che:

- con deliberazione dell'Assemblea d'ambito n. 4 del 17/04/2012 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della revisione triennale del Piano d'Ambito dell'AATO Valle del Chiampo;
- con successiva nota prot. n. 117 del 18/04/2012 è stato dato avvio alla fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione Regionale VAS, così come previsto all'allegato C della DGRV 791/2009;

PRESO ATTO che in esito a suddetta fase di consultazione preliminare (**FASE 2**):

- a) 5 Enti hanno formulato le loro osservazioni, che sono state tutte trasmesse alla Commissione regionale VAS (4 con nota di sintesi in data 15/06/2012 ed 1, pervenuta in data 25/06/2012 oltre i termini, il giorno stesso con pec);
- b) La Commissione regionale VAS, tenuto conto delle suddette osservazioni espresse dalle autorità ambientali consultate, ha espresso con parere n. 113 del 30/10/2012 i propri indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del Piano d'ambito dell'AATO Valle del Chiampo (ora Consiglio di bacino), prescrivendo altresì la necessità di redigere la Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio dell'ATO Valle del Chiampo, siano interessati dalle azioni di piano;

VISTO che nell'ambito della procedura prevista dalla DGR 791/2009, conclusasi la FASE 2, il Consiglio di bacino ha provveduto nell'ambito della FASE 3 a:

- a. Revisionare la Relazione tecnica del Piano d'ambito (allegato 1 degli elaborati adottati dall'Assemblea d'ambito con delibera n. 9 del 29/12/2011) mediante l'inserimento di un capitolo aggiuntivo e conclusivo (il 5) nel quale si è proceduto a recepire e a dare puntuale risposta ad alcune delle osservazioni pervenute dagli enti con competenze ambientali durante la fase 2;
- b. predisporre la proposta di Rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del Piano d'Ambito, ai sensi dell'art.13, commi 3 e 4, del TUA;
- c. predisporre la Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale ai sensi dell'art.13, comma 5, del TUA;
- d. predisporre la Valutazione d'incidenza ambientale (VincA) come richiesto dalla Commissione regionale VAS nel parere n. 113 del 30.10.2012;

VISTO che è necessario nella FASE 4 che il Consiglio di bacino provveda ad adottare la proposta di piano d'ambito, la proposta di rapporto ambientale, la sintesi non tecnica del Rapporto ambientale e la Valutazione d'incidenza ambientale (VincA) al fine di procedere alla successiva FASE 5 di consultazione e partecipazione della procedura VAS;

RIBADITO che la proposta di piano d'ambito è stata in precedenza adottata dall'ente d'ambito con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 29/12/2011 e che la revisione di novembre 2013 dell'elaborato 1 Relazione tecnica mediante l'inserimento di un nuovo capitolo (il 5) contenente il recepimento di alcune osservazioni pervenute nella fase 2 della VAS, non configura una modifica sostanziale del contenuto della proposta del piano d'ambito adottato dall'Assemblea a fine 2011, che a norma dell'art.149 del TUA si compone dei seguenti atti (accanto è stata indicata la corrispondenza con gli elaborati del PdA rev. 2011) non modificati nella release di novembre 2013 della Relazione tecnica stessa:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione delle infrastrutture ➤ programma degli interventi ➤ modello gestionale e organizzativo ➤ piano economico finanziario |     | <ul style="list-style-type: none"> Allegato A della Relazione tecnica; Allegato B della Relazione tecnica; Capitolo 2.5.4. della Relazione tecnica; Elaborato 3 |
|--|---|---|

CONSIDERATO che per giungere alla approvazione definitiva, si rende ora necessario procedere all'adozione della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di Rapporto Ambientale, comprensiva della Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), nonché della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, a seguito della quale si darà avvio alla successiva fase di consultazione e partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico, così come previsto dagli artt. 13 e 14 del Decreto legislativo 152/2006 nonché nell'allegato C alla DGRV n. 791/2009;

VISTE:

- la **proposta di piano d'ambito 2000-2029** dell'AATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati:
1. RELAZIONE TECNICA nella release datata novembre 2013 nella quale è stata apportata una modifica non sostanziale del relativo contenuto alla luce di quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., consistente nell'inserimento di un capitolo aggiuntivo e conclusivo (il 5) nel quale si è proceduto a recepire e a dare puntuale risposta ad alcune delle osservazioni pervenute dagli enti con competenze ambientali durante la fase 2;
 2. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
 3. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
 4. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
 5. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

6. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

7. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

➤ la **documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, composta da:

- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale e tavole allegate (n.12)
- Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e tavole allegate (n. 13);

e ritenuto di adottare la predetta documentazione al fine di poter proseguire alla successiva FASE 5 della procedura regionale di VAS;

ATTESO che l'Allegato C della citata DGRV n. 791/2009 definisce sette fasi della procedura di VAS, come di seguito definite:

- fase 1: elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- fase 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Commissione Regionale VAS;
- fase 3: elaborazione della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 4: adozione della proposta di piano, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 5: consultazione e partecipazione pubblica;
- fase 6: espressione del parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS;
- fase 7: approvazione del Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica, con successiva pubblicazione

VISTO l'art. 107 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di adottare:
 - la **proposta di piano d'ambito 2000-2029** dell'AATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati:
1. RELAZIONE TECNICA nella release datata novembre 2013 nella quale è stata apportata una modifica non sostanziale del relativo contenuto alla luce di quanto previsto dall'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., consistente nell'inserimento di un capitolo aggiuntivo e conclusivo (il 5) nel quale si è proceduto a recepire e

a dare puntuale risposta ad alcune delle osservazioni pervenute dagli enti con competenze ambientali durante la fase 2:

2. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
3. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
4. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
5. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

6. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

7. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

➤ la documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), composta da:

- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale e tavole allegate (n.12)
- Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e tavole allegate (n. 13);

(conservata agli atti);

2. mettere a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale già individuati nel Documento di scoping e del pubblico la suddetta documentazione mediante il deposito della stessa presso l'ufficio Segreteria del Consiglio di bacino Valle del Chiampo e la pubblicazione nel proprio sito web nonché mediante la trasmissione di copia digitale della stessa alla Commissione regionale VAS, alla Direzione Regionale Tutela Ambiente, alla Direzione Ambiente della Provincia di Vicenza, affinché, a norma dell'art. 14, comma 2, del TUA mettano a loro volta a disposizione del pubblico la documentazione inviata, depositandola presso i rispettivi uffici e pubblicandola nel proprio sito web, nonché mediante trasmissione di copia digitale della stessa ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 152/2006;
3. pubblicare, ai sensi dell'art.14, comma 1, del TUA, un avviso di avvenuto deposito della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della Valutazione di incidenza ambientale sul BUR Veneto, sul sito www.ato-parco.org e sul portale web regionale al fine dell'avvio della fase di consultazione pubblica di cui all'art.14, comma 3, del TUA
4. trasmettere, in concomitanza con la pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, la suddetta documentazione su supporto cartaceo ed informatico alla Commissione regionale VAS - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) per l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato di cui all'art.15, comma 1, del TUA;
5. prevedere, per gli adempimenti descritti nei precedenti punti 2), 3) e 4) una spesa stimato di € 1.000,00 (mille/00) che trova copertura nell'intervento 1010202/10 all'impegno n. 622/2014.

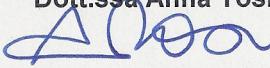
Arzignano, li 20/01/2014



IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini


Visto del Responsabile del Servizio Finanziario di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria impegno n. 622/2014 gestione competenza.

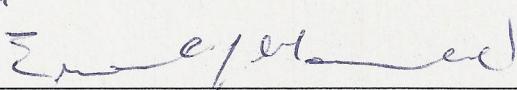
li, 20/01/2014

Il Responsabile Servizio Finanziario
Dott.ssa Anna Tosini


Pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Arzignano per quindici giorni consecutivi
dal 22/01/2014

Esecutiva il 20/01/2014

Il Messo Comunale



Il Direttore
Dott.ssa Anna Tosini
